

Programma di storia

- Il medioevo latino-germanico: lessico concettuale.
- La grande crisi del XIV secolo. La peste. Società ed economia.
- Il costituirsi delle grandi monarchie in Europa nei secc. XIV-XV. La guerra dei cent'anni e le vicende sociali della Francia.
- L'Italia dai comuni alle signorie agli stati regionali: le strutture del potere politico, la società e l'economia. Le vicende dei principali stati regionali.
- Il crepuscolo del medioevo. La fine degli universalismi. Il consolidarsi delle monarchie francese, inglese e spagnola. L'avanzata dei turchi e la fine dell'Impero d'Oriente.
- Le scoperte geografiche, gli imperi commerciali e coloniali portoghese e spagnolo.
- Le vicende politiche italiane fra '400 e '500. La fine dell'indipendenza politica della penisola: le ragioni.
- Il tentativo egemonico di Carlo V e la politica dei grandi stati europei fino alla pace di Augusta.
- La riforma. Lutero e Calvino: il pensiero teologico, gli effetti sociali e politici.
- La politica europea nella seconda metà del '500. La Spagna di Filippo II, l'Inghilterra elisabettiana, la guerra civile in Francia e l'ascesa dei Borboni.
- La guerra dei trent'anni e il nuovo quadro politico europeo.

Programma di filosofia

- Il mondo religioso della Grecia arcaica. La teologia di Omero e di Esiodo. L'orfismo e la morale delfica.
- I fisiologi o presocratici. La scuola di Mileto, i pitagorici, la scuola eleatica. La problematica del 'principio' e del 'cosmo'.
- I post-eleatici. La nuova problematica del 'principio'. Empedocle, Anassagora e gli atomisti. L'uno e il molteplice, l'identità e la differenza.
- La sofistica. Protagora e Gorgia.
- La dialettica socratica.
- Platone. La problematica gnoseologica, ontologica, cosmologica, religiosa.
- Aristotele. La logica, la metafisica, la fisica, la biologia, la psicologia, l'etica, la politica.
- Le scuole filosofiche in età ellenistica. Stoici, scettici, epicurei.
- Neoplatonismo pagano e cristiano. Plotino, S. Agostino.

I programmi di storia e di filosofia saranno integrati dalla lettura e dall'analisi di un certo numero di testi (brani di opere filosofiche, documenti storici, pagine di storiografia), compresi nei rispettivi manuali.

Nota metodologica ai programmi di storia e filosofia

Il programma di **filosofia** da me presentato è conforme al Brocca. Non ho indicato le letture filosofiche, le quali verranno scelte di volta in volta in ragione dell'opportunità didattica, nell'ambito dell'antologia del manuale in adozione. L'ambiziosa analisi del testo filosofico voluta dal Brocca richiede ampie precognizioni, il cui presupposto minimo è un buon manualismo: non credo sia dunque didatticamente opportuno il riferimento costante ai testi.

Gli **obiettivi** che mi prefiggo sono una comprensione non del tutto superficiale dei maggiori problemi filosofici, lo sviluppo delle capacità di analisi e di sintesi, e dunque della capacità critica e dello spirito riflessivo, la padronanza del lessico fondamentale della materia. Per una più ampia indicazione metodologica, si rinvia al documento relativo del Dipartimento.

Il programma di **storia** segue le linee indicate dal Brocca. Si farà spazio, nei limiti del tempo disponibile, alla lettura e all'analisi dei documenti. Anche in questo caso, l'induttivismo didattico proposto dal Brocca (far storia a partire dai documenti, realizzando una sorta di "laboratorio storiografico") mi sembra un'operazione ermeneutica discutibile in sede di didattica liceale e impraticabile, non foss'altro che per il tempo disponibile - due ore settimanali - e la mole degli argomenti.

Gli **obiettivi** a cui miro sono una comprensione non superficiale della dinamica dei processi storici, nella complessa interrelazione dei fattori economico, sociale, politico, culturale, e dunque il possesso degli strumenti e dei termini che la scienza storica mette a disposizione per l'interpretazione del mondo umano.

I **metodi didattici** a cui ricorro sono la lezione frontale, ma aperta agli interrogativi e alle riflessioni degli alunni, adeguatamente stimolate, e più di rado il dialogo guidato sui temi di maggior interesse. Le verifiche saranno orali (interrogazione tradizionale, ma che sia guida alla riflessione una volta assodato il possesso dei contenuti essenziali) e scritte, in forma di questionari, di piccoli elaborati, di riflessione e commento ai testi. Considero *sufficiente* una preparazione nozionistica ma non priva di una comprensione effettiva dei concetti fondamentali; *discreta* una preparazione più ampia e agile nell'analisi come nella sintesi, più corretta nel linguaggio; *buona* o *ottima* una preparazione solida e ben articolata, non priva di approfondimenti personali. Per i voti si rinvia alla tabella in apertura di documento, che s'intende applicata *alla lettera*.

La **valutazione** terrà dunque conto del possesso dei contenuti, della correttezza del linguaggio, delle capacità di analisi e di sintesi, del grado di riflessione critica, quando questa possa dirsi presente o essere ragionevolmente richiesta.

Percorso pluridisciplinare: l'umanesimo

Storia. L'Italia del sec. XV, il quadro storico: società, cultura e politica negli stati regionali; il quadro culturale: gli ideali dell'umanesimo, la riscoperta dei classici, il neoplatonismo e il naturalismo, le arti meccaniche, la magia e l'alchimia, gli interessi etico-politici. Lettura del celeberrimo esordio della *Oratio de hominis dignitate* di Pico della Mirandola.

Lo studio del pensiero filosofico in età umanistico-rinascimentale rientra nel programma del quarto anno. Nell'ambito del modulo pluridisciplinare del terzo anno l'umanesimo sarà affrontato con riguardo all'aspetto storico e ad una generica caratterizzazione degli ideali e degli orientamenti culturali, per cui si farà riferimento principalmente al manuale di storia.